

Prezzi d'Abbonamento

Padova per domicilio
Da anno . . . L. 10.—
Da sei mesi . . . 6.50
Da tre mesi . . . 4.50
Per il Regno
Da anno . . . L. 20.—
Da sei mesi . . . 11.—
Da tre mesi . . . 8.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi possono ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3236 A.
I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 15 Aprile

Il prefetto di Bergamo

(Dall'Italia)

Nel Fanfani, alla parola asino — dopo la descrizione della bestia paziente dalle orecchie lunghe — si legge: « aggiunto ad uomo, per metafora, vale zotico, di rozzi costumi, scortese ed ignorante, e per più ingiuria si dice pezzo d'asino. »

Or noi non diciamo (perchè non vogliamo ingiuriare coi termini maggiori) che il prefetto di Bergamo sia un pezzo d'asino, diciamo che è un asino intero, e selvatico per giunta, — una zebra, un onagro.

E poi no — non vogliamo dire neanche questo, perchè un'ingiuria, per quanto minore, c'è ancora. Ritiriamo la parola. Ci limiteremo a dire, in via di giudizio, diremo così, politico-letterario, che il prefetto di Bergamo è zotico, ignorante e scortese.

Ed ecco qui il documento a prova, cioè la lettera con cui il detto prefetto destituisce il sindaco Villongo S. Filastro per avere (invadendo il campo politico, dal quale faceva meglio a star fuori) censurato, in termini niente affatto incivili, le spedizioni che il Governo fa in Africa:

« Bergamo, 9 aprile.

« Vista la bestiale (sic) deliberazione in data 28 marzo scorso protocollata oggi a questo ufficio con la quale cotesto Consiglio con intelligenza e rispetto (sic) alla legge ed alle autorità costituite che oltrepassa ogni limite immaginabile, pretende stigmatizzare la condotta del Governo nella spedizione africana e far propaganda in senso contrario, lo sospendo illico et immediate dalle funzioni che non sembra tenga meritatamente.

« Al latore la S. V. pagherà la somma di lire 18.50, importo per indennità della presente missione, con avvertenza che in caso di rifiuto provvederò per l'emissione del mandato d'ufficio.

« Il Prefetto.

« Firm. G. ANTINORI.

« Al sig. Sindaco di Villongo S. Filastro. »

Noi domandiamo se non è uno zotico un pubblico funzionario che, perchè si tratta della deliberazione d'un piccolo consiglio comunale, tratta in tal modo gli eletti di una popolazione e — con essi — un ufficiale del Re, il quale ha sull'illustrissimo signor prefetto, che lo è pur lui, il vantaggio d'indipendenza personale di non avere uno stipendio.

Domandiamo se non è uno zotico — e selvatico per giunta — un prefetto che si abbandona a tale eccessi di stile contro liberi cittadini che possono aver torto di imitare i Consigli delle grandi città (i quali fanno assai spesso della politica) ma hanno sempre diritto ad essere rispettati pel carattere che rivestono.

Domandiamo se non è uno zotico — e cattivo per giunta — un prefetto che, mentre può mandare la sua lettera fenomenale spendendo 20 centesimi per un francobollo, impone — con un fare da Nerone e con un latino altrettanto burlesco — che si paghino al latore lire diciotto dei denari dei contribuenti, appena il colonnello di Villongo, dove forse il ma-

stro è pagato con una lira al giorno, abbia l'onore di ricevere la prosa prefettizia e croata più sopra stampata.

Ma non sa, o zotico di prefetto (non si dice pezzo d'asino) che quel comunello avrebbe tutta ragione di sporgere una querela e farle pagare il fio della sua villania, se l'Italia fosse un paese d'uomini liberi ove davvero ognuno sia eguale davanti alla legge?

Lo faccia commendatore, on. Depretis, questo suo prefetto, se già non lo è: lo faccia conte, lo faccia duca, lo faccia... appendere a qualche cosa, perchè tutti in Italia lo vedano e lo ammirino.

L'Euganeo ci vuol portare davanti al Santo Ufficio perchè abbiamo battuto, come si meritava, La Perseveranza, che, da qualche tempo, si è data al nobile mestiere di falsa denunziatrice.

È questione, caro confratello — diremo così — di temperamento.

A noi, certi fatti nauseanti rivoltano; a voi non fanno nè freddo, nè caldo.

Del resto, non comprendiamo il calore che spiega l'Euganeo per i giornali di Destra. Ma non ha egli dichiarato parecchie volte che non è più di Destra e che, per il bene del paese, s'intende, si è trasformato?

L'ITALIA IN AFRICA

UNA LETTERA

Adesso che la politica ha ficcato il suo naso dappertutto, perfino nella fabbricazione delle caramelle, perfino nelle gite di piacere, non sarà discaro ai lettori del Bacchiglione conoscere la seguente lettera venuta ad una famiglia d'agricoltori del nostro circondario dai lidi remoti di Assab. Non ha bisogno di commenti perchè è la espressione vergine di una mente ancora più vergine; non occorre prenderla col beneficio dell'inventario perchè chi l'ha scritta non appartiene nè al ministero per aver ragioni di dirne bene, nè all'opposizione per averne di dir male. Ecco la lettera nella sua integrità, quale ce la spedisce da Este l'amico Farfarello cui ne porriamo coi saluti i nostri ringraziamenti:

A Sabas li 2 marzo 85.

Carissimi genitori ecomi pronto subito penarivato alporto di Sabas che era le ore 11 di notte. vio scritto subito perche non dubitesi di me. Inquanto il viaggio lo o fato bellissimo perche il Mare lo o trovato molto buono che di melio nonpotevatrovallo dopo 16 giorni di mare. Miritrovo attera andove che abita i mori dimorea pero ai taliani civole bene in quanto acuele lettere che vio scritto finora nonce niente dinovo vardate di stare alle gri e da non dubitare ninte di me che spero di ritornare ancora Innitalia sevo letesapere percuale scopo che

siamo andati in africa perche cisono un grantrato di tereno chepartiene litalia. duncue selori ne assa fare cuelo che voliamo pernoi altri non ce niente maperò seluri non vole noi altri voliamo per frosa. O molto coraggio perche arme dafuoco non ighena? lori Se gavarola fortuna di venire accasa posso contarve qualchecosa dopo il porto di mesina ofato 6 giorni di mare senza trovare un paese di tera dopo 6 giorni sono rivato al porto delle gito dove cuella famosa mussa amenato lamadona innigito?

dopo o pasato le tere sante girusalemme in fati non vi dico quanto che mi avaria divertito ma avea un poco di rimatico nel sitire che i disea che dobbiamo andare combattere.

Ma invece spero di no Cuelo che combateremo di piu e colcaldo pe adesso ce 45 gradi caldo e acua non ce ne perche sevoli ambere bisogna che andiamo almare il vino vale 2 lire allitro un bichiere di acua col mistra vale 25 Centesimi potette immaginarvi in che abbitazioni che mitrovo basta il coraggio ne o molto abenche cene molti di pensierosi?

Cuando che scrivete viracomando di un poco di denaro vardatte di mandarne il denaro per un valia vardate di scrivere subito perche civole molto venire e io sono molto disideroso di sapere le vostre notisie finora non poso dirve altro che vi date coraggio non ste dubitare di me che sira cuelo che dio vora altro non vi dico di salutarvi tutti di familia dandovi unbacio amio padre mia madre e tutti Di famili Mi saluterete miesorele moliate ecc. ecc.

vi o scritto col lapi perche inchiostro nonceno

Vostro filio Toni.

DAI GIORNALI

Caimi inferno

Massaua, 10. (Via Perim) — Giunsero l'8 corrente l'Ancona e il Conte Cavour con le squadriglie torpediniere. A bordo tutti bene.

Il capitano di vascello comandante l'Ancona assume il 9 corrente il comando superiore provvisorio della forza navale nel Mar Rosso.

Il Vespucci lasciò Massaua il 9 corrente diretto per l'Italia con a bordo Caimi gravemente infermo.

La Vettor Pisani ebbe ordine di recarsi a Napoli, dove disarmerà.

L'occupazione di Arafali

Suakim, 14. — Un distaccamento fu mandato dal colonnello Saletta ad Arafali in fondo alla baia di Aunesley. La bandiera italiana vi fu inalberata accanto all'egiziana.

— I telegrammi giunti alla Tribuna da Suakim — in data del 14 — recano i seguenti particolari sull'occupazione di Arafali:

La mattina del 10 corrente il colonnello Saletta si è imbarcato sull'avviso Esploratore. Saletta era accompagnato da Maissa, commissario civile italiano a Massaua, dal maggiore Gazzera, dal capitano Valerio. Il giorno innanzi s'erano imbarcati sull'Esplora-

ratore ottanta soldati del battaglione fanteria e quattro carabinieri.

La nave si diresse verso il Sud e gettò l'ancora dopo cinque ore di viaggio, nella baia di Aunesley, davanti il forte d'Arafali.

Le truppe egiziane che presidiavano il forte fecero il saluto d'uso: la popolazione si tenne perfettamente indifferente: non ha mostrato neanche troppa curiosità.

Dopo un breve colloquio fra Saletta e il comandante della guarnigione egiziana, questi consegnò il forte al colonnello italiano. Il forte ha tre cannoni rigati.

Il giorno seguente (11) giunse ad Arafali il piroscafo Amedeo, che imbarcò quasi tutti i soldati e gli ufficiali della guarnigione egiziana con le loro famiglie. Vennero sbarcati a Massaua.

Il forte d'Arafali è situato a 36 miglia sudest da Massaua. È un punto strategicamente importantissimo riguardo all'Abissinia, di cui è quasi confinante.

Il viaggio d'Arafali consta d'un centinaio di capanne situate in una pianura, ricca di vegetazione e di pascoli. V'è un'enorme quantità di selvaggina. Il paese è ricco di buoi, di cavalli, ha copiose fontane d'acqua dolce.

La temperatura è di 35 gradi all'ombra.

Sarà una ottima stagione estiva per le truppe.

La missione Ferrari

La missione Ferrari è partita il 4 aprile da Adua alla volta della residenza del Re Giovanni.

Lettere da Massaua affermano che la spedizione Ferrari giunta a Mara o Nara, trovò una scorta principesca mandata dal re Giovanni di Abissinia, con un messaggio nel quale si sollecitava il Ferrari ad affrettare il cammino perchè « Sua Maestà » era impaziente di sapere che cosa erano venuti a fare a Massaua tanti soldati del Re d'Italia suo amico. »

Il conflitto anglo-russo

Londra, 13. — Comuni — Gladstone dice: È nostro dovere insistere per una migliore inchiesta, ch'è in corso. Durante l'inchiesta ogni discussione è inopportuna. Soggiunge aver inviato il dispaccio di Komaroff a Lumsden, di cui le informazioni non erano conformi. È impossibile fissare l'epoca della risposta, ma faremo tutto il possibile affinché l'inchiesta sia completa.

Gladstone dichiara che non ha ricevuto alcuna informazione dell'avanzarsi di Lumsden, ovvero dei russi.

È respinto con voti 148 contro 30 un emendamento di Labouchere che domandava il ritiro delle truppe dal Sudan per rinforzare l'esercito nelle Indie.

Londra, 14. — Dicesi che tutti i reggimenti verranno posti sul piede di guerra.

Il Daily News dice che il gabinetto decise di non impegnare alcuna azione decisiva avanti il ricevimento dei dispacci di Lumsden che spieghino l'affare di Pendjeh.

Dufferin telegrafò che l'emiro consente il passaggio delle truppe inglesi attraverso l'Afganistan in caso di guerra con la Russia.

Il gabinetto decise di richiamare subito dal Sudan le truppe montate sui camelli.

Il Times conferma le voci che i russi si avanzano da una parte lungo il Kuschk e dall'altra lungo il Murghab. È possibile una collisione fra i russi e gli afgani presso Lclficar. Però Granville, rispondendo iersera a Salisbury alla Camera dei lordi, disse che non ha alcun motivo di credere a tali movimenti dei russi.

Parigi, 14. — Il Journal des Debats ha da Berlino: Qui si smentisce che la Germania abbia offerto a Londra la sua mediazione. Nè l'Inghilterra, nè la Russia chiesero finora la mediazione di Guglielmo.

Parigi, 14. — Nel Consiglio dei ministri Freycinet comunicò i dispacci degli ambasciatori di Londra e Pietroburgo riguardo l'Afganistan. Assicurasi i dispacci segnalino una minore tensione nei rapporti russo-inglesi.

Londra, 14. — In caso di guerra credesi che l'Europa esigerà il mantenimento assoluto della neutralità del Bosforo.

L'agitazione Universitaria

La Rassegna smentisce che le misure prese riguardo i fatti di Torino sieno una conseguenza dell'inchiesta.

Le deliberazioni in proposito del ministero non vennero subordinate all'inchiesta giudiziaria.

I dissensi del gabinetto

Le voci sparse di dissensi scoppiati nel gabinetto sono esagerate secondo i giornali trasformisti.

Il ministero si conformerà alle conclusioni dell'inchiesta amministrativa.

I ministri dissentono soltanto nella opportunità di prendere un poco prima o un poco dopo i provvedimenti analoghi a quelle conclusioni.

Venne deliberato di pubblicare insieme gli atti delle due inchieste amministrativa e giudiziaria, e di provvedere, dopo questa pubblicazione, a sostituire il prefetto di Torino Casalis.

La Rassegna che reca pure queste notizie conclude che sarebbe stato miglior partito e più conforme alle promesse fatte alla Camera di conformarsi subito scrupolosamente alle conclusioni dell'inchiesta.

Il Diritto dice che sarebbe assolutamente ingiustificabile se il ritardo nella pubblicazione della relazione proseguisse oltre domani.

Coppino vuole dimettersi

La Tribuna conferma i dissensi gravi scoppiati nel gabinetto. Coppino ed altri ministri sono decisi a dimettersi, qualora non venissero mantenute le promesse relative all'inchiesta di Torino.

Iersera si ripeteva con insistenza che di fronte alla risoluzione di Depretis di non pubblicare le relazioni a giorno fisso, nè di rimuovere Casalis, il ministro Coppino intende dimettersi.

Cronaca Cittadina

L'apertura dell'Università

Gli studenti della nostra Università sono tornati numerosi.

La campana stamane dava alla cittadinanza il lieto annunzio che furono riprese le lezioni del nostro illustre archiginnasio; noi a quel suono sentimmo come allargarci il cuore, e tutti i cittadini amanti della città l'avranno sentito del pari allargarsi.

Se debolezza del corpo accademico con atto di loiolesca diffidenza tolse al campanile lo storico ingresso; — se recente processo tante piaghe interne ebbe a disvelare togliendo a parecchi professori il primiero prestigio; — se tuttora sanguina una ferita procurata dalla paura e dalla insipienza delle autorità incaricate di tutelare l'ordine e la libertà, i nostri egregi giovani non devono imbrancarsi in tante bassezze, ma trarne, invece, lena per aleggiare in un campo più puro nei più sereni ideali.

Non guardino agli uomini, che passano, ma ai principii; e questi dalla balda gioventù attendono il trionfo; — trionfo che può tardare ma deve certo giungere.

Calmi e tranquilli non diano pretesti a nuovi suprusi, ma nella loro calma conservino pure inalterata la propria dignità, anche se tanto poco, attorno a loro, la vedono salvaguardata e compresa.

Sono essi che hanno in mano l'avvenire della patria, e a loro questi dolorosissimi esempi di soprusi e bassezze devono servire di esempio e di norma per assicurare a questa patria accasciata sotto le attuali vergogne quei giorni gloriosi che i suoi profeti le vaticinarono da Dante a Mazzini, e i suoi soldati da Garibaldi a Vittorio Emanuele intesero procurarle.

Siamo nei giorni delle delusioni successe alle legittime speranze; è però questo il tempo in cui conviene ritemperarci per quelle lotte che pel raggiungimento di questi ideali si renderanno necessarie.

Servi dell'Austria più di quando essa accampava fra noi ci si impedisce di commemorare le glorie nostre contro di essa.

Invidiosi poi delle glorie polizie-

APPENDICE

ISTITUTO MUSICALE

Domenica 12 aprile alle ore otto e mezzo pom. aprivansi le sale del nostro Istituto musicale pel ventiduesimo trattenimento.

L'accademia andò a gonfie vele, a tutto vapore. Diranno alcuni che sono sempre le solite frasi stereotipate e ciò può essere anche in parte vero, ma non può essere altrimenti perchè ogni anno che passa conferma sempre più che il nostro liceo musicale posa su solide basi e che il suo avvenire è assicurato.

Ora che nella città l'amore per l'arte della musica si è ridestato dopo lungo sopore, sta bene che Padova città ricca e colta veda fiorente la sua nuova istituzione e fiorente a segno che l'esito superò e supera di gran lunga le speranze e dissipò le dubbiezze ed i timori.

Quanto i cittadini prodiligano questa nobile fondazione lo si vede dal-

sche dell'Austria si viola ogni libertà pubblica e privata, e togliesi il prestigio alla stessa magistratura, il che nemmeno sotto l'Austria era successo.

Alla balda gioventù, stringendo fraternamente la mano, noi, nelle vergogne del presente, additiamo la necessità di un migliore avvenire — avvenire di onestà e di libertà — e ciò all'attuale gioventù spetta assicurarci tanto con noi che, sia pure, anche contro di noi.

Le idee e i principii camminano; nulla sono gli uomini.

Crisi municipale. — Il Consiglio è convocato lunedì prossimo per la elezione della Giunta, la quale avendo l'egregio dott. Tolomei persistito nelle sue dimissioni, ha creduto suo dovere di mantenerle.

Credendosi però che la Giunta, se nuovamente eletta, accetterà, per far atto di patriottismo e per scongiurare ben più gravi conseguenze, di rimanere al posto, predomina, per quanto sentiamo, nei consiglieri, l'idea di rileggere tutta la Giunta, come l'unico modo per finire una situazione già assai pericolosa, unico modo che permetterà inoltre, nel caso che uno o due assessori per ragioni private intendessero di rimaner liberi, di sostituirli con qualche facilità.

Gli infortuni sul lavoro presso la Banca Popolare. — La nostra Banca Popolare, sempre vigile, conven riconoscerlo, a cogliere ogni occasione per essere utile con previdenza alle classi bisognose, ha nell'ultima assemblea, stanziata L. 460 come primo fondo per l'acquisto di Polizze intere o parziali di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro, presso la Cassa nazionale di assicurazione.

Oggi, se avviene una disgrazia ad un operaio, nessuno provvede a lui ed alla sua famiglia.

Con l'assicurazione per gli infortuni invece ogni operaio assicurato è certo di un compenso che lo salva dalla miseria.

Crediamo necessario di raccomandare l'esempio dato dalla nostra Banca alle Presidenze delle nostre Società di Mutuo Soccorso, specialmente a quelle delle classi più soggette a disgrazie come gli scalpellini, macellai e simili. Esse pure assicurino una o più polizze presso la Cassa Nazionale di Milano e con lieve spesa avranno costituito un fondo a prò di quei soci che fossero colpiti da qualche accidente.

Gli è in questo modo onesto e sano che le Società previdenti provvedono almeno un po' per volta ai bisogni reali delle classi bisognose.

L'accorrere che fanno in folla ad ogni trattenimento e dai segni manifesti di aggradimento che ne danno, e più ancora dal numero rilevante degli allievi che continuamente aumenta nelle diverse scuole musicali: finalmente dagli incoraggiamenti a tale istituzione continuamente forniti dalla stampa cittadina e da quella eziandio di altri paesi.

Domenica i locali tutti, cioè la sala e le stanze laterali erano popolate da persone colte e gentili, ma specialmente da maestri, da artisti, da dilettanti e studiosi.

Il sesso nobile poi brillava della purissima luce che animò in passato i versi di Prati, di Aleardi, di Regaldi, di Grossi e che ispirano oggi quelli del Cavallotti e di Carducci, come in antico ispiravano quelli dell'eremita d'Arquà.

Noi ravvisammo i leggiadri sembianti delle conoscenze fatte, ma trovammo altri fiori ed alcuni appena sbucciati e freschissimi i quali concorsero a formare il gran mazzo che era l'ornamento della sala maggiore.

Ed anche fra queste belle figlie d'Eva non mancavano artiste di professione, allieve e dilettanti distinte.

Attestato di stima e di affetto. — Gli alunni dell'Istituto Tecnico G. B. Belzoni e della R. Scuola Tecnica presentarono al loro amatissimo preside, cav. Luigi Gamba, le insegne dell'ordine mauriziano, accompagnandole con un affettuoso indirizzo.

Questo indirizzo sovra pergamena è opera gentile, maestrevolmente eseguita, dal prof. Giovanni Bonato.

Per Felice Cavallotti. — Il nostro Circolo Federico Campanella spediva ieri all'onor. Cavallotti i suoi più fervidi augurii per la pronta guarigione del valoroso soldato della democrazia.

Società Reduci. — Tra i consiglieri rieletti a grande maggioranza dalla Società dei Reduci va annoverato anche l'ing. Giovanni Malaman, che per errore materiale fu tacito nell'ultimo resoconto della seduta.

Banda Civile Unione. — Sono convocati i sigg. Soci, in adunanza generale per la sera di lunedì 20 aprile alle ore 8 1/2 pom. nella sala della Scuola di Banda sita in Via Tadi N. 875 casa Fospan, I piano per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Discussione ed approvazione del conto Consuntivo 1884 e Preventivo 1885.
3. Nomina di 1 Presidente, 1 vice-Presidente, 5 Consiglieri di Direzione, 1 Segretario, 1 Cassiere, 2 Revisori dei Conti.

Qualora in detta sera non si raggiungesse il numero legale per deliberare, l'adunanza verrà rimessa alla successiva sera di martedì 21 aprile con qualunque numero alla medesima ora.

Merlo... importuno. — Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore,
Le sarò eternamente riconoscente se vorrà inserire nel suo stimato giornale, queste poche righe dettate dalla disperazione.

« Su una delle finestre della casa che fa angolo alle Vie Teatro Concordi e Leoncino c'è esposta una gabbia contenente un merlo; merlo raro davvero per il suo estro musicale, per cui pregherei il proprietario a tenerlo caro e a goderselo tutto lui, avendolo sentito abbastanza per giudicarlo importuno a me e a tutti i vicini. »

Fiducioso nella sua squisita gentilezza mi segno
Un suo abbonato.

Imposte dirette. — Decisioni emesse dalla Commissione Comunale nella seduta del 13 aprile 1885.

Ammessi parzialmente: Polese Antonio, affittanziere; Stoppato Ernesto, agente privato.

Respinti: Guerardi Domenico, ven-

Questo notiamo perchè i ritrovi musicali sono come Reggie ove domina l'arte.

I buongustai, gli amatori profani sono sempre i ben venuti come ospiti graditi ed amici.

Chi forma poi veramente la società sono gli artisti, i professori, gl'intelligenti di musica e gli allievi.

E nella città nostra artisti e dilettanti di vaglia non mancano, anzi abbondano, gli allievi poi danno ottimi risultati, locchè torna ad onore dei maestri tutti e del direttore.

Un po' di chiaccherata era necessaria e ci si perdonerà se facciamo una specie di rassegna ad ogni occasione che ci si presenti, rassegna che intolleremo di compiacenza.

Si di compiacenza perchè anche noi piccini e con debolissime forze, ma con tutto l'animo concorremo a portare il nostro granellino di sabbia per fondare non senza difficoltà questa unione e questa scuola che diffondono coll'insegnamento l'amore dell'arte che ingentilisce gli animi e procura alle classi meno felici: mezzi per rendere onorati cittadini i loro figli mercè gratuiti insegnamenti col frutto dei quali conseguire dipoi li

ditati pesci e cacciagione, Franceschi Valentino, macellaio con panca.

Una al di. — Il cameriere, versando nella scodella di un avventore la minestra che questi aveva comandato, per inavvertenza ne imbrattò il vestito con alcune stille di brodo:

— Imbecille, m'hai lordato il vestito.

— Si rassicuri, signore, il brodo della nostra trattoria non macchia.

— Quando è così, non ne portare mai più.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 12 Aprile 1885.

Prime pubblicazioni

Donato Vincenzo fu Luigi, fonditore, con Gemme Rosa fu Antonio, casalinga.

Belluco Antonio fu Pietro, r. pensionato, con Provasi Elisabetta fu Luigi, possidente.

Rocca Vittorio fu Francesco, tappezziere, con Canale Teresa di Agostino, sarta.

Begel Francesco fu Lorenzo, calzolaio, con Zel Diletta di Carlo, cameriera.

Moscato Antonio di Domenico, calzolaio, con Mingardo Angela fu Angelo, sarta.

Zaramella Cipriano di Giulio, fornaio, con Carlin Antonia fu Francesco, domestica.

Tutti del Comune di Padova.

Gugliano Vito fu Salvatore Vito, contadino, con Minichi Carmela fu Pietro, casalinga, entrambi di Campobello (Girgenti).

Zatti dottor Giorgio fu Pietro, medico-chirurgo in Cisono Valmarino, con Raberti Angela di Ferdinando, possidente, in Padova.

Seconde pubblicazioni

Danieli Giuseppe fu Luigi, agente di commercio, con Sarain Giovanna fu Giovanni, sarta.

Berteggio Giuseppe fu Antonio, legatore libri, con Berto Giuseppina di Luigi, casalinga.

Mazzucato Giuseppe fu Prodocimo, facchino, con Pegoraro Santa fu Vincenzo, casalinga.

Rampazzo Innocente fu Dionigi, domestico, con Salvato Angela di Giovanni, copertaia.

Ignazio Giuseppe fu Sebastiano, domestico, con Baracco Maria fu Gio. Maria, domestica.

Cardin Luigi fu Giovanni, sellaio, con Pavan Maria di Andrea, casalinga.

Nocera Antonio fu Giuseppe, capo armaiuolo, con Gleis Augusta fu Eufisio, casalinga.

Mazzucato Vincenzo di Pietro, polaiuolo, con Quaratesan Fortunata di Pietro, domestica.

Zorzan Giacomo fu Marco, zoccolai, con Gobatto Elisabetta di Antonio, domestica.

Tutti del Comune di Padova.

Pilloni Pio di Vincenzo, bacchicoltore di Cornuda, con Pisani Vittoria di Prodocimo, casalinga di Altichiero di Padova.

Tollin Antonio di Antonio, muratore di Abano con Gasparini Adele di Antonio, lavandaia in Padova.

Cinetto Giuseppe di Clemente, contadino, di Carpanedo di Albignasego,

mezzi per campare la vita.

Ed ora della parte artistica dell'Accademia! La quale aprivasi con Mozart quartetto in Re per istromenti ad arco (N.° 21) — Allegretto — Andante — Minuetto — Allegretto.

Esecutori furono i professori Cimegotto, Marchesini, Baragli e l'allievo Callegari alunno della scuola di violino.

Chi fosse Mozart ognuno lo sa: un celebre maestro di musica nato a Salisburgo nel secolo scorso, egli lasciò opere musicali d'ogni genere e d'ogni specie. Il Don Giovanni — Le nozze di Figaro — Il flauto magico — La clemenza di Tito — Il Mitridate dato a Milano nel 1771 che fu replicato per venti sere consecutive. Egli s'ispirò al modo di scrivere dei nostri maestri d'allora, indi ritornò in Germania per studiare i celebrati scrittori della scuola Alemanna.

Mozart scrisse in tutti i generi: musica classica, musica accademica, musica ecclesiastica, ed è ritenuto dai dotti in esse uno dei più eletti ingegni e compositori in quello stile classico che s'insegna e s'impartisce in tutti i conservatori.

Il quartetto è di una fattura vera-

con Dainese Maria fu Antonio, villica, di Roncon di Padova.

Golfetto Andrea di Pietro, negoziante, di Padova, con Bordin Maria fu Giovanni, civile in Monselice.

Dalla Bona Giuseppe di Giovanni, tenente r. esercito, di Mirano, con Martinenghi Antonietta di Gio. Batta, civile, di Venezia.

Rodella Domenico fu Bortolo, possidente in Padova, con Carlini Emma di Carlo, civile, di Monselice.

Bollettino dello Stato Civile
del 12 aprile

Nascite: Maschi N. 1 — Femmine 1.

Matrimoni. — Zanandrea Giuseppe fu Gaetano, facchino, vedovo con Fennini Elena fu Antonio, domestica, vedova.

Benetton Antonio di Vincenzo contadino, vedovo, con Schiavon Giustina di Antonio, contadina, nubile.

Galeazzo Daniele fu Marco, ortolano, celibe, con Bettella Vittoria di Gaetano, ortolana, nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Fano Lazzaro fu Elia, di anni 79, impiegato vedovo — Parmigotto Cristoforo, di Giuseppe, d'anni 1 — Trivellato Antonio, fu Andrea di anni 68, possidente, celibe.

Tutti di Padova.

Borlato Boaretto Rosa fu Gio. Batt., di anni 30, villica, coniugata, di Selvazzano.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — La Compagnia Calamai e Romagnoli diretta da Leopoldo Vestri, rappresenta: — *Una vedova che ha marito - Ruy-Blas - La Marionetteide - I due suonatori ambulanti* — Ore 8 1/2.

LISTINO BORSA

Padova 15 aprile

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	93.55. —
fine corrente	» 93.70. —
fine prossimo	» —. —. —
Genove	» 78.20. —
Banco Note	» 2.02. —
Marche	» 1.24. —
Banche Nazionali	» —. —. —
Mobiliare Italiano	» —. —. —
Costruzioni timbrate	» —. —. —
Banche Venete	» —. —. —
Cotonificio Venez.	» —. —. —
Tramvia Padovano	» —. —. —

Diario Storico Italiano

15 APRILE

I Carraresi e gli Ungheresi unitamente alla città d'Aquileia, tenevano fortemente assediata Treviso nell'anno 1380. I veneziani che dapprincipio avevano fatto il possibile per sostenerla, distratti dalle guerre di Pola e di Trieste l'abbandonarono e il doge Andrea Contarini anzi la cedette formalmente a Leopoldo d'Austria, in questo giorno dell'anno già detto. Dopo pochi anni però Treviso si sottrasse dal dominio austriaco e ricorse volontariamente ai Veneziani alla cui dipendenza rimase poi sempre.

mente sublime: è bello assai e meritò plausi anche per l'esecuzione perfetta.

Segui altro pezzo Chopin: studio in Do minore (op. 10 N.° 12) trascritto per due pianoforti dal direttore dell'Istituto U. Bandini: — fu eseguito dai prof. Bandini stesso e Pisani dell'Istituto. La musica si è troppo breve, difficile, e non fu compresa abbastanza: l'esecuzione peraltro venne gradita.

Doveva susseguirvi:

a) secondo canto di Ellen (op. 52 N.° 2).

b) la religiosa (op. 43 N.° 1) per canto con accompagnamento di piano.

Ma la gentile e distinta dilettante di canto signora Ida Trivellato Linder della quale più volte intratenemmo le nostre gentili lettrici, quantunque avesse con quella nobiltà ch'è in lei abituale gentilmente aderito di cantare, colpita da sventura domestica, la morte cioè dello zio signor Antonio Trivellato, non poté rallegrare del suo canto gli animi degli intervenuti. Mandiamo a quella gentile le nostre più sentite condoglianze col voto di sentirla in più lieta occasione.

Vi susseguì: Bandini — adagio appassionato per piccola orchestra. Il

La Sapienza Ippocratica

ha così vasto campo che i dotti d'ogni epoca conobbero la necessità di dividerla fin da principio in tante categorie o facoltà per poterla meglio studiare ed apprendere. Quindi la patologia, la fisiologia, la terapia, l'igiene ecc. Le grandi scoperte del secolo nostro, aumentando il patrimonio scientifico di ogni facoltà e disciplina, portarono progressi anche nell'arte di curare. Quanti nuovi rimedi quante vere specialità utilissime ed importantissime mai per lo innanzi conosciute! Mai fra queste l'invenzione più salutare fu quella dello sciropo di Parigina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che distruggendo tutti i parassiti del corpo umano guarisce radicalmente l'erpate, la sifilide, la scrofola e lo scorbuto, le febbri miasmatiche, il tifo, che preserva anche mirabilmente del colera morbus. Osservati i fatti parlan chiaro, nell'ultima epidemia di Napoli non uno fu attaccato di coloro che la usarono. Ha già la sua mondiale riputazione che gli fruttò il premio unico e senza esempio nell'ultima esposizione di Torino fra tutte le altre specialità esposte. Si vende a L. 9 la bottiglia Stabilimento chimico Mazzolini Roma 4 Fontane, 18. Guardarsi dalle contraffazioni che sono moltissime e dannosissime.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta via ex Portici Alti, — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

PEL PROCESSO DEL PROF. BRUNETTI

Giudizi della stampa

(Dal Fracassa)

Il professore Brunetti fu... ricevuto dal ministro dell'istruzione pubblica e dal guardasigilli. Ambedue lo accolsero con perfetta cortesia e affabilità, e s'intrattarono con lui da buoni amici.

Sfido io! Già, quel ch'è stato è stato. Il Brunetti ha chiesto e ottenuto subito due cose: di essere lasciato in riposo per un mese, e in questo tempo di essere sostituito in tutto e per tutto dal prof. Cacciola. 1)

Niente di più, niente di meno. Fra un mese il prof. Brunetti tornerà alla sua cattedra, quando la pace sarà compiuta nell'Università e nel paese.

1) Cogliamo quest'occasione per tributare i nostri sensi di ammirazione verso il prof. Cacciola, il cui carattere nobilissimo e splendido ebbe durante l'ultimo difficile processo la più luminosa delle conferme. E il Brunetti riconoscendolo, fa opera che entrambi altamente onora. Se si avessero dei Cacciola, si, si salverebbe sempre il prestigio delle Università di fronte a qualsiasi ostacolo. Ma quanti sono i Cacciola? S'abbia egli intanto il plauso sincero di tutti gli onesti e degli amanti dell'umana dignità.

maestro d'armonia e contrappunto e direttore artistico del nostro istituto sig. Uberto Bandini è ormai noto nella nostra città quale un distinto contrappuntista. Nel suo appassionato adagio egli sa rivelarsi, il suo strumentale è bene elaborato e d'una elevatezza superiore, il pubblico però rimane freddino. Eppure il lavoro è accurato, contiene delle dissonanze assai bene studiate, fattura severamente magistrale, ma quella musica (lo diciamo con franchezza) è assai complicata e l'uditor se non è profondo nel senso armonico e nelle astrusioni dell'avvenire, non potrà mai comprenderla in una prima e sola audizione.

Ben è vero che la musica classica deve essere la guida al giovane che studia l'istrumentale se farsi vuole un ottimo esecutore, un valente compositore, ma è musica quella che sbaldisce un uditorio e non lascia impressioni nell'animo. Il finale specialmente con quelle smorzature opportunissime mostrano nel maestro Bandini un compositore sicuro e valente. Tuttavolta devesi considerare che lo scrivere per una orchestra nella quale limitatissimo è il numero degli

(Dal Corriere della Sera)

Anche ieri mattina il prof. Brunetti conferì lungamente col ministro della pubblica istruzione Coppino e col segretario generale Martini, mostrandosi disposto ad accettare i consigli di prudenza imposti da ragioni di ordine elevatissimo e dal desiderio di ridare all'Ateneo di Padova quella calma e quell'austerissimo prestigio che furono scossi sciaguratamente rimanendone offuscate le gloriose tradizioni di quel secolare Istituto.

Il Brunetti ascoltò tranquillamente le parole del Ministro, poi esclamò commosso:

— Sì, sì! Occorre dileguare perfino i vestigi del periodo angoscioso che perturbò la gioventù italiana e cagionò delusioni che sarebbe follia disconoscere. Ma io non voglio essere il capro espiatorio, la sola vittima, non colpevole. Vostra Eccellenza apprezzi — la scongiuro — la mia posizione!...

Il ministro Coppino gli dette rassicurazioni cosicché ora il Brunetti pare confortato. Qui egli ebbe buone accoglienze da parecchie illustrazioni della scienza e non è mancato qualche uomo politico che lo ha confortato consigliandolo ad avere fiducia nella saviezza del ministro Coppino.

Il prof. Brunetti, dopo il colloquio col ministro Coppino chiese ed ottenne un mese di permesso. Lo sostituirà, per questo tempo, nella cattedra dell'Università di Padova, il prof. Cacciola.

Il Brunetti parlò poi col ministro Guardasigilli il quale avrebbe trovato poco corretta la faccenda dell'arresto del Brunetti. 2)

(Dall'Adige)

Il professore Brunetti è giunto a Roma accolto alla stazione da parecchi amici e contrerari.

Narrava tutti gli incidenti delle sue questioni universitarie, ma mostravasi calmo. Dichiarò di essere ricorso in appello, per non sottostare ad una sentenza di un mese, sebbene materialmente scontato col carcere preventivo, ingiustamente sofferto; disse di aver deplorato ma non aver potuto impedire, la dimostrazione pubblica così clamorosa in suo favore all'uscita dal Tribunale, ma sentirsi pieno di immensa riconoscenza verso la scolarasca e verso la cittadinanza. 3)

2) Sta qui il *busillis!* E' l'arresto che fu scorretto; è l'arresto che condusse alle ultime deplorabili scene; è l'arresto, fatto in quel modo, che deve avere una punizione affinché sia salvo il prestigio della giustizia.

3) Rileviamo questa smentita a tutte le notizie sparse ad arte contro il preteso ritiro dell'appello per parte del prof. Brunetti! No, il ricorso fu fatto regolarmente e sussiste anzi fino

istromenti è cosa ancora più difficile per l'effetto ed il Bandini vi è riuscito, e quando il pubblico abbia abituato l'orecchio a tale difficile maniera di scrivere potrà gustare meglio simili composizioni.

L'esecuzione della musica nell'attuale sperimento fu ottima per parte dei professori e degli alunni diretti dal bravissimo Bandini.

Si produssero poi sovra due clavicembali i professori Bandini e Pisani nell'altro pezzo: Schumann — *Studi sinfonici* (per due piani) op. 13. — Tema — *Un poco più vivo* — Moderato vivace marcato. — *Il più presto possibile. Con energica. Con espressione.* Finale. L'esecuzione fu felicissima per parte degli esecutori, ma il pezzo ha in se alcuni difetti, il perchè non si presta troppo per un trattenimento musicale. La tessitura primieramente n'è assai pesante; arduo lo svolgimento, opportunissimo per chi si dedica e studia la musica di quel difficile istromento, ma effetto il pubblico non ne trovò né poteva trovarne, sicché rimase incompreso.

L'accademia finì con Mendelssohn — Canzonetta estratta dal quartetto

Oggi il Brunetti ha avuto un colloquio col ministro Coppino. Il ministro desiderava parlargli, unicamente per persuaderlo ad accettare una destinazione diversa da quella di Padova, ed io credo che il professore annuirà. 4)

Un amico di lui... mi disse che il Brunetti a Padova era negli ultimi tempi osteggiato dalle autorità che gli creavano certe difficoltà, per obbligarlo a chiedere un'altra destinazione, e ciò perchè la scolarasca di Padova, tanto vicina alle provincie italiane dell'Austria e con tante tradizioni comuni, coltivava le simpatie per Brunetti specialmente perchè istriano. 5)

Dò la notizia quale mi si riferisce; ma non me ne maraviglierei, perchè ormai sono informatissimo sulla regola di condotta, adottata dalla politica italiana all'interno e dalla polizia segreta del Ministero dell'interno verso i pertinenti alle antiche provincie venete dell'Alpe Giulia e verso i Triestini, residenti del regno, quando anche cittadini italiani. Quanto più emerge una persona di loro, tanto più deve essere perseguitata, anche la calunniata ad arte, per farle perdere la riputazione e le relazioni sociali.

Ultime Notizie

(Nostrì Dispacci Particolari)

Roma, 15, ore 2.30 pom.

La speranza in un accordo dell'Inghilterra colla Russia è sfumata.

Parlasi di una nuova spedizione in Africa, in vista della guerra.

Coppino indignato per la condotta di Depretis, che vuol salvare Casalis, è deciso a ritirarsi.

Brunetti parte posdomani per Padova. Gli fu promessa giustizia.

Ore 3.10 pom.

Parlasi anche delle dimissioni di Grimaldi oltre a quelle di Coppino, persistendo Depretis a non voler la pubblicazione dell'inchiesta pei fatti di Torino.

da sabato scorso furono presentati i motivi; ben si vede che si adoperano tutti i mezzi per farlo recedere; si vuol salvare la Procura del Re!

Oh! le mali arti!

4) Che si voglia ottenere anche questa? Non lo crediamo!

5) Nessuna meraviglia! Nessuna meraviglia! L'essera nati in un paese italiano non facente parte del Regno è un delitto!

Ci attendiamo perciò consimili misure anche contro tante illustrazioni della scienza. Anche il nostro amico il trentino G. Canestrini stia dunque in guardia.

Se ne vedono tante in questo felicissimo Regno!

(Note del Bacchiglione)

op. 12 eseguito dai professori e dagli alunni delle diverse scuole degli istromenti ad arco. È musica di una eleganza e soavità somma ed anche d'effetto, onde v'ebbero segnali non equivoci di aggradimento.

Sommando, la serata musicale mostrò di quali preziosi elementi sia composto il nostro istituto e quali progressi fecero in si poco tempo gli alunni nella parte istrumentale.

Essa forse non appagava totalmente il pubblico perchè mancava la parte vocale non essendosi li per li potuto sostituire alla mancanza della signora Trivellato Linder.

Ora l'istituto stà per trasportare le sue tende in Via Schiavin dove con maggior comodità e larghezza potrà eseguire il mandato nobile flautistico, decoroso che la Provincia, il Comune e la maggioranza dei cittadini vollero affidarle.

Essa è ormai conosciuto anche fuori della provincia e vediamo con sommo piacere che la stampa artistica ne tien conto.

Egredi professori e notabilità musicali lo visitarono e rimasero soddisfattissimi e larghi furono di elogi.

Venezia ebbe l'Odeon del quale fu

Depretis è impensierito, poichè una crisi ministeriale porrebbe in forse la riuscita delle convenzioni ferroviarie.

Piacenza, 15, ore 1 pom.

Cavallotti si alzerà da letto forse domani. Innumerevoli telegrammi, indirizzi, lettere, gli pervengono da ogni parte d'Italia.

Genova, 15, ore 1 pom.

Gli studenti ripresero regolarmente a frequentare gli studi; però dopo una viva protesta contro le violenze e gli arbitri governativi.

Avevano tentato di radunarsi al Gabinetto Anatomico, ma lo trovarono chiuso; si radunarono quindi per le loro deliberazioni al Circolo Mazzini.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra, 14. — Il lord cancelliere d'Irlanda è morto improvvisamente.

Parigi, 14. — Una lettera di Lavigier al direttore dell'opera Scuole in Oriente domanda si apra una sottoscrizione per surrogare i crediti della chiesa d'Africa soppressi.

New York, 14. — Tutti i treni attraversarono ieri l'istmo di Panama senza essere attaccati.

Valparaiso, 14. — Il Flavio Gioia giunse ieri. A bordo tutti bene.

Parigi, 14. — È smentita la notizia del *Petit Journal* che la Francia sia decisa a trattare la pace definitiva con la China soltanto a condizione di conservare le isole Pescadore. La Francia si terrà ai termini dei preliminari di pace in data 4 corrente.

Parigi, 14. — Il *Temps* dice; La China conferì a Luvinhplucoc, comandante delle bandiere nere il titolo di barone. Avrebbe intenzione di dargli una somma importante

Deposito in Padova alle Farmacie Pianori e Mauro, Zanettic, Kofler 072 Monis.

LA STITICHEZZA
LA STITICHEZZA

PILLOLE DI GELSO

della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI di Milano.
Corso Vitt. Eman. 2.

Si vende in tutte le primarie Farmacie del Regno
Prezzo L. UNA la scatola.

presidente il mio carissimo genitore di sempre cara memoria Francesco Caffi che dettò la storia della musica sacra nella cappella di S. Marco durante quella gloriosa repubblica. L'Odeon era si può dire l'anima di Venezia e le accademie che ivi si davano furono portate a cielo da scrittori nostrali e stranieri. Ora la città dei Dogi ha il suo liceo *Benedetto Marcello* presieduto da quell'egregio e benemerito conte Contin dell'amicizia del quale andiamo alteri.

Padova ebbe la società di S. Cecilia che morì non per stitichezza ma per rivolimenti politici. Ma a confronto dell'odierno Istituto di leggieri è facile scorgere quale tenue progresso ella potè conseguire ne' suoi difficili tempi nella nostra città.

Imperciochè se si considera che noi ora abbiamo maestri e scuole di canto e di suono per tutti gli istromenti si da corda che da fiato, e che recentemente s'institul quella d'armonia, composizione e contrappunto, se si considera che adesso abbiamo anche un Direttore artistico e che la mercè della solerte Presidenza avremo anche un opportunissimo locale con ampio e maestoso salone, pel qua-

per congedare le sue truppe ed affidargli il governo di una provincia.

Patenotre telegrafa che la China spedi ad Hanoi i delegati per lo sgombero del Tonchino.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Il Dottore de Essan

Chirurgo Dentista Americano ha l'onore di prevenire la sua clientela che si troverà a Padova Venerdì e Sabato 17 e 18 corrente e si troverà all'albergo della Croce d'Oro; riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

SITUAZIONE 31 MARZO

DELLA

Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti
Soc. Anonima - Sede Venezia - Succ. Padova
Vi di 4^a pagina

Prestito Bevilacqua La-Masa
(Vedi avviso in 4. pagina).

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti.
Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

AVVISO

Un onesto ed abile agronomo amministratore cerca un'occupazione anche come agente subalterno in una fattoria.
Recapito presso la nostra Amministrazione.

Vigilietti da visita a L. 1.50

le provvedimento la stessa rappresentanza comunale intervenne con tutto l'interessamento e l'agevolezza, se si consideri finalmente che per sopprimere almeno in parte alle gravi spese di trasporto dei nuovi addobbi, del cresciuto affitto, taluni cittadini già aderirono all'appello per aumento di soci fatto pubblicamente dall'egregio e benemerito Presidente sig. conte Gino Cittadella, e che perfino la stessa scuola corale fu provveduta recentemente di un maestro valentissimo; tutto ciò da a sperare e pronunziare un sempre maggior lustro, una sempre maggiore utilità cittadina al nostro musicale Liceo.

Pel primo concerto nella nuova residenza nel Palazzo di Via Schiavin già si preparano e predicano molte cose, e quella certamente sarà una mattinata *monstre* che lascerà cara ricordanza.

Se è vero che l'arte segna in principalità il grado di coltura di una città, Padova non potrà ritenersi al disotto delle altre sorelle italiane.

EUSTORGIO CAFFI.

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima - Sede Venezia - Succursale Padova

Capitale interamente versato L. 4.000.000

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 MARZO 1885

ATTIVO

1 Azionisti saldo azioni vecchie	L. 5,100.—	
2 Banca Nazionale Conto disponibile	» 5,643 30	
3 Cassa	» 385,106 82	
4 Effetti di cambio in Portafoglio	» 8,262,535.13	
5 Effetti in Sofferenza	» 13,235.02	
6 Crediti in sofferenza degli esercizi precedenti	» 24,677.90	
7 Sovvenzioni su pegno di Titoli	» 502,945.60	
8 » » » Merci	» 595,363.—	
9 Riporti	» 632,794.70	
10 Valori diversi	» 59,522.53	
11 Effetti pubblici e valori industriali	» 4,049,453.10	
12 Partecipazioni diverse	» 140,000.—	
13 Conti correnti garantiti	» 76,723 39	
14 Banche e Corrispondenti diversi	» 2,276,134.77	
15 Beni stabili	» 300,000.—	
16 Mobilito	» 18,200.—	
		L. 17,347,435.26
17 Depositi liberi a custodia	L. 581,904.—	
18 » a garanzia operazioni diverse	» 2,842,427.65	
19 » dei funzionari a cauzione	» 524,100.—	
20 Debitori in Conto Titoli	» 1,774,290.—	
		» 5,722,721.65
21 Spese e tasse del corr. esercizio		» 41,853.27
Totale		L. 23,112,010.18

PASSIVO

1 Capitale Sociale	L. 4,000,000.—	
2 Fondo di riserva	» 167,597.59	
3 Creditori in C.to Corr. frutt. a tassi diversi per capitali e interessi	L. 9,837,571.98	
4 Creditori in Conto Corr. disponibile senz'int.	» 32,187.21	
5 » » non disponibile	» 28,318.62	
6 Banche e Corrispondenti diversi	» 2,613,681.78	
7 Effetti a pagare	» 154,231.04	
8 Chèques a »	» 589.15	
9 Vaglia dello Stab. Merc. in Circolazione	» 7,279.70	
10 Azionisti Conto Cedole arretrate ed in corso	» 233,942.23	
		» 12,907,801.11
11 Depositanti diversi	L. 3,948,431.65	
12 Conto Titoli presso Terzi	» 1,774,290.—	
		» 5,722,721.65
13 Utili lordi dell'esercizio corrente	» 237,563 53	
14 Risconto dell'esercizio precedente	» 76,326.30	
		» 313,889.83
		L. 23,112,010.18

Venezia, 13 Aprile 1885.

Il Presidente
GIACOMO RICCO

I Sindaci
F. ROSENTHAL
A. COLLE

Il Direttore
A. BESOZZI

p. Il Capo Contabile
A. FACCANONI

La Banca riceve denaro in conto corrente, corrispondendo l'interesse del

2 1/2 0,0 in Conto dispon. con facoltà ai correntisti di prelevare sino a L. 6000 a vista, per somme superiori con tre giorni di pre-avviso.

3 0,0 per somme vincolate per 6 mesi e oltre.

Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.

Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra depositi di Carte pubbliche valori industriali e sopra Merci.

Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche per la Cina ed il Giappone.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti. 3199

VIGLIETTI DA VISITA A LIRE 1,50 AL CENTO

Specialità raccomandate per uso domestico

POLVERE INSETTICIDA

successo infallibile

Con questa rinomata specialità si distrugge tutti gli insetti, come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**
Serve anche per le Zanzare, bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un braciere. L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta spargerla sulla biancheria, nei materassi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

TARMICIDA

INFALLIBILE PER LA DISTRUZIONE DELLE TARME

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pellicerie, Panni di ogni genere, Tappeti ecc., con una spesa minutissima. Prezzo Lire 1.20 pacco grande; centes. 60 pacco piccolo.

ACQUA DELL'ERETTITA

per la distruzione dei Cimici

Serve ammirabilmente per letti elastici ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo della bottiglia cent. 80.

Deposito e vendita all'agenzia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825, in Venezia. Deposito e vendita presso **Antonio Bedon**, Parrucchiere, ed alla Farmacia **Zambelli**, contrada del Santo, PADOVA.



LETTORI SOFFERENTI Ci duole il poter solo riportare in un buon scritto apparso nel modesto ma stimato giornale *La medicine populaire*. Ecco: «... Anche noi ci congratuliamo col Dottor Simon, che coll'introduzione dei sughi vegetali che servono a preparare le **pillole** e l'**amaro** da lui chiamati **indiani**, mise alla portata dei medici e del pubblico in generale, dei medicinali di un'azione efficacissima. E' fatto incontrastabile che egli escludendo da queste pillole e dall'amaro ogni composto minerale e inorganico, usando solo estratti vegetali, ottenne preparati che (anche per bocca di medici distinti e per nostre esperienze) sono sicuri rimedi contro le malattie del sangue e del sistema linfatico; contro le malattie del fegato, del cuore e della cute. Sono anche specificate le emorroidi e i disordini di mestruazione, le nevrosi, i dolori di testa e l'asma. Per essere tonici deostruenti. Sono utilissimi nella debolezza di stomaco, indigestione e inappetenza. Il Dott. Simon li raccomanda anche nella stitichezza e nell'idropisia. » Notiamo che le pillole o l'amaro costano L. 2 più 50 cent. p. p. postale dai concessionari Bertelli e C. chimici farmacisti, Milano Via Monforte 6. — Deposito in Padova, Farmacie Poli - Moris - Arrigoni - Trevisan. 1

GOTTA REUMATISMI E SCIATICA sian acuti o cronici, sono assolutamente guariti coll'uso del Balsamo Anti-gottoso, reumatico e sciatico del D.r J. Green (uso esterno) raccomandato da celebrità Mediche. Migliaia di guarigioni, 25 anni di continuo successo (vedi Gazzetta Medica N. 51, dicembre 27 1884) Prezzo 8 S. e 10 D. pari a it. L. 10, contro questo importo i concessionari Bertelli e C. Chimici Farmacisti Via Monforte 6 Milano, spediscono franco in tutto il Regno un grosso flacon di questo balsamo, sufficiente per una cura. Diffidare delle contraffazioni.

ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **TUBI LEVASSEUR**.

3 franchi in FRANCIA.

Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del Dottor CRONIER.

3 franchi in FRANCIA.

Farmacia, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, Napoli stessa Casa, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso **Pianeri Mauro, L. Cornelio.** 236

PRESTITO Bevilacqua La-Masa

Per la definitiva sistemazione di questo Prestito, depositare le Obbligazioni dal 10 Aprile al 4 Maggio p. v. presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Per informazioni rivolgersi al Sig. **A. Villa**, Banchiere, in Milano Piazza della Scala, 3. (3740)

Ettore Delbecchi TORINO Essiccatoi Pneumatici

fissi e locomobili per cereali; sistema brevettato.

PRIMO PREMIO

del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio ottenuto al concorso governativo 1884 all'epoca dell'Esposizione Nazionale.

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Berliner Resitutions Fluid



Berliner Resitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori **articolari** di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Depositario Generale per l'Italia **Francesco Minisini** in UDINE — Per PADOVA e PROVINCIA alla Farmacia **Pianeri e Mauro.** 3688